

Numero 04

30 Aprile
2017

In questo numero

PRIMO PIANO

La Commissione presenta il Pilastro europeo dei diritti sociali

Corpo europeo di solidarietà

La Commissione europea risponde alla consultazione nazionale ungherese

Turchia: verso nuovi rapporti con l'Unione europea

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE

AGRICOLTURA

Riforma Pac 2020: inviato a Hogan documento con le priorità dell'Italia

Nasce il Fondo di Garanzia per gli investimenti agricoli

BREVI DALL'EUROPA

NOTIZIE DAL CENTRO

AVVISI

BANDI EUROPEI

ATTUALITÀ

Priorità legislative dell'UE per il 2017: cosa ha fatto il Parlamento finora

Primo piano

La Commissione presenta il Pilastro europeo dei diritti sociali

La Commissione ha adottato la proposta per il pilastro europeo dei diritti sociali. Esso stabilisce 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. Nelle intenzioni, esso è destinato a servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa. Il pilastro è concepito principalmente per la zona euro ma è applicabile a tutti gli Stati membri dell'UE che desiderino aderirvi. Il pilastro è stato preparato dalla Commissione, sotto la guida del Vicepresidente Dombrovskis e della Commissaria Thyssen, in stretta consultazione con soggetti

interessati a tutti i livelli. Esso ribadisce alcuni diritti già presenti nell'acquis dell'UE e nelle normative internazionali, integrandoli in modo da tener conto delle nuove realtà.

I principi e diritti sanciti dal pilastro sono articolati in tre categorie:

- pari opportunità e accesso al mercato del lavoro;
- condizioni di lavoro eque;
- protezione e inclusione sociale.

Essi pongono l'accento sulle modalità per affrontare i nuovi sviluppi nel mondo del lavoro e nella società al fine di realizzare la promessa, contenuta nei trattati, di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena oc-

cupazione e al progresso sociale. Assicurare il rispetto dei principi e dei diritti definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali è responsabilità congiunta degli Stati membri, delle istituzioni dell'UE, delle parti sociali e di altri soggetti interessati. Le istituzioni europee aiuteranno a definire il quadro e preparare la strada per l'attuazione del pilastro, nel rispetto delle competenze e delle tradizioni di dialogo sociale degli Stati membri. Saranno necessarie ulteriori iniziative legislative affinché alcuni principi e diritti compresi nel pilastro divengano effettivi. Ove necessario, la legislazione dell'UE vigente sarà aggiornata, integrata e applicata più efficacemente.

Libro Bianco sul Futuro dell'UE

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

• **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;
- nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

• **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;
- gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.

• **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:

- 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;
- le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.

• **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse. Essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;
- una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.

• **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;
- le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

Agricoltura

Riforma PAC: inviato a Hogan documento con le priorità dell'Italia

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha inviato al Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan un documento con le priorità italiane di riforma della Politica Agricola Comune post 2020. Si tratta di una prima serie di proposte, risultato del lavoro portato avanti dal Mipaaf in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni di categoria per valorizzare al meglio la distintività del modello agricolo italiano e dare risposte concrete ad agricoltori e allevatori. Parole chiave: maggiore semplificazione, investimenti per l'innovazione, tutela del reddito e salvaguardia delle produzioni per garantire il futuro delle filiere. Per realizzare questi obiettivi il documento italiano propone

di valorizzare meglio le Ocm come terzo pilastro della Pac, creare nuovi strumenti di gestione del rischio nell'ambito dei pagamenti diretti, tagliare la burocrazia dei programmi di sviluppo di rurale. L'Italia chiede anche un focus specifico su argomenti centrali come ricambio generazionale, sviluppo nelle aree interne e investimenti in ricerca e innovazione.

L'Italia evidenzia la necessità di rilanciare l'azione europea, a partire proprio da una più forte Politica Agricola Comune, alla luce anche delle nuove sfide globali: produrre di più ma in modo sostenibile, tutelando i milioni di agricoltori europei che garantiscono la produzione di cibo per 500 milioni di cittadini. "Nella riforma della Pac l'Italia può giocare un ruolo importante, afferma il Mini-

stro Martina, sostenendo con forza le ragioni di una spesa agricola attenta a tutelare il reddito di chi opera nel settore, sostenere la qualità dei prodotti, gestire in modo sostenibile e razionale le risorse naturali e valorizzare le aree rurali. Dobbiamo partire dalla garanzia nel bilancio UE di risorse adeguate alle necessità dell'agricoltura europea. Così come è impostata oggi, la Pac non riesce sempre a dare risposte soddisfacenti dal punto di vista della salvaguardia del reddito degli imprenditori agricoli e neanche dei contribuenti. Dobbiamo dare più attenzione ai giovani e lavorare per la massima trasparenza verso i consumatori attraverso l'indicazione dell'origine della materia prima degli alimenti. Scelte coraggiose che siamo chiamati a compiere già oggi".

Nasce il Fondo di Garanzia per gli investimenti agricoli

Sarà più facile per le imprese agricole italiane ottenere prestiti bancari, grazie alla creazione di un fondo di garanzia per gli investimenti agricoli ideato dalla Commissione europea. L'accordo, siglato alla presenza del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, e del Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, prevede la costruzione di un portafoglio multiregionale di garanzie per proteggere prestiti destinati a finanziare gli investimenti connessi ai Programmi regionali di Sviluppo Rurale.

Alla cerimonia di firma hanno partecipato anche Pier Luigi Gilibert (Fondo europeo per gli

investimenti), Fabio Gallia (Cassa Depositi e Prestiti), Dario Scannapieco (Banca Europea per gli Investimenti), Enrico Corali (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare). Presenti anche i rappresentanti delle otto Regioni interessate: Veneto, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Campania, Puglia, Calabria e Piemonte. L'impegno finanziario previsto dal portafoglio multiregionale di garanzie è di 165 milioni di euro da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti, 150 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti e 150 milioni di euro dalla Banca Europea per gli Investimenti. 465 milioni complessivi, ai quali si aggiungono 20 milioni di

Ismea, che in base alle stime, potranno mobilitare circa un miliardo di euro di investimenti in agricoltura e agroindustria nei prossimi anni.

In caso di inadempimenti le prime perdite saranno assorbite dalla Commissione europea, tramite le risorse agricole del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Qualora fosse necessario, scatterà in seconda battuta la quota garantita dal bilancio dell'ISMEA e infine sarà la volta del FEI, della BEI e della Cassa Depositi e Prestiti. Questa gestione del rischio permetterà al portafoglio multiregionale di coprire tutti i finanziamenti agli imprenditori agricoli fino al 50% della perdita.

Attualità

Priorità legislative dell'UE per il 2017: cosa ha fatto il Parlamento finora

Per il 2017 le istituzioni europee hanno concordato una lista di priorità che vanno dal rafforzamento dell'E-commerce alla tutela dell'ambiente e al potenziamento delle frontiere.

Alla fine del 2016, il Parlamento Europeo, il Consiglio e la Commissione hanno firmato per la prima volta una dichiarazione congiunta che elenca una serie di proposte legislative da trattare con massima priorità. Le istituzioni dell'UE si sono impegnate a lavorare in sei settori principali: l'occupazione e la crescita, l'Europa sociale, la sicurezza, l'immigrazione, il mercato unico digitale, l'energia e i cambiamenti climatici.

Un numero sostanziale di proposte presentate ha già terminato il percorso legislativo in Parlamento. Per

quanto riguarda la sicurezza, i deputati hanno votato per ampliare l'accezione di reato terroristico in tutta l'UE criminalizzando anche gli atti preparatori, sono state inoltre approvate nuove norme che impongono controlli sistematici attraverso le banche dati per chi viaggia nell'Unione Europea e dato il via libera per accertamenti più rigorosi sulle pistole a salve e disattivate per far sì che non cadano nelle mani sbagliate.

Costruire un mercato digitale significa soddisfare la crescente domanda di dati mobili: per questo è stato deciso di liberare la banda dei 700 MHz per la prossima generazione Internet e di fissare dei limiti ai prezzi all'ingrosso dell'uso della telefonia mobile.

Il Parlamento ha poi preso

posizione sulla riforma del sistema europeo di riduzione delle quote di emissione di gas serra sul mercato dell'UE, con tanto di incentivi per le aziende che volessero investire in tecnologie più ecologiche. Anche il pacchetto legislativo per ridurre le discariche di rifiuti e promuovere il riciclaggio ha ricevuto molto consenso, tuttavia, su questi due temi, il Parlamento deve ancora trovare un accordo definitivo con il Consiglio.

Gli eurodeputati stanno negoziando anche con gli stati membri su come rafforzare la legislazione sul riciclaggio di denaro, salvaguardare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e istituire un'Agenzia europea per l'asilo con un mandato rafforzato rispetto a quello dell'attuale Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

È stato annunciato dal Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker nel corso del suo discorso annuale sullo stato dell'Unione nel mese di settembre 2016, ed è stato avviato ufficialmente nel dicembre 2016.

Per partecipare bisogna semplicemente registrarsi sul portale e indicare, a parte i dati personali, le loro competenze, esperienze, disponibilità, preferenze e motivazione, nonché caricare il loro

CV. Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i dati saranno conservati nel sistema del Corpo europeo di solidarietà, a cui le organizzazioni avranno accesso per trovare persone adatte ai loro progetti.

I partecipanti potranno essere selezionati per un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità, che saranno gestiti da organizzazioni verificate e autorizzate a realizzare i progetti per conto del Corpo europeo di solidarietà.

Si può aderire al Corpo eu-

ropeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma è necessaria la maggiore età per poter iniziare un progetto, e fino ai 30 anni. I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

Attualmente sono otto i programmi a sostegno del Corpo Europeo di Solidarietà.

Per partecipare, ciascuna organizzazione avrà bisogno di registrarsi al European Solidarity Corps Mission Statement and its Principles, e di aderire alla European Solidarity Corps Charter, la Carta che stabilisce i diritti e le responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza di solidarietà.

La Commissione europea risponde alla consultazione nazionale ungherese

Nell'aprile 2017 il governo ungherese ha rivolto a tutte le famiglie del paese una consultazione nazionale dal titolo «Fermate Bruxelles», incentrata su 6 questioni specifiche.

Varie affermazioni e accuse riportate nella consultazione non corrispondono alla realtà dei fatti o sono estremamente fuorvianti. La Commissione europea desidera fare chiarezza guardando ai fatti concreti.

Falso: "Bruxelles vuole farci abolire il ribasso delle tariffe delle utenze pubbliche"

Vero: la Commissione condivide l'obiettivo del governo ungherese di mettere a disposizione delle famiglie energia a prezzi accessibili. Il modo migliore per raggiungere quest'obiettivo è creare mercati dell'energia competitivi, promuovere l'efficienza energetica e l'innovazione e cooperare a livello europeo per mantenere la sicurezza

dell'approvvigionamento.

Falso: "Bruxelles vuole obbligare l'Ungheria a lasciar entrare i migranti irregolari"

Vero: l'Unione europea lotta contro la migrazione irregolare e aiuta gli Stati membri a gestire le frontiere esterne.

Falso: "I migranti irregolari diretti in Ungheria sono incoraggiati a delinquere non soltanto dai trafficanti di esseri umani, ma anche da alcune organizzazioni internazionali"

Vero: l'Unione europea applica una politica di tolleranza zero nei confronti della tratta di esseri umani e da anni interviene per contrastare questo crimine di sfruttamento.

Falso: "Operano in Ungheria sempre più organizzazioni sostenute dall'estero con l'obiettivo di interferire in modo non trasparente negli affari interni ungheresi"

Vero: in via di principio, le

condizioni alle quali operano le organizzazioni non governative (ONG) sono materia disciplinata dal diritto nazionale. Per quanto la riguarda, l'Unione europea applica norme rigorose in materia di trasparenza delle istituzioni europee e di gruppi di interesse.

Falso: "Bruxelles attacca i nostri provvedimenti volti a creare occupazione"

Vero: né la Commissione né l'Unione europea attaccano le politiche ungheresi volte a creare occupazione.

Falso: "Bruxelles attacca il nostro Paese per i tagli fiscali"

Vero: la Commissione europea non interferisce nelle politiche fiscali nazionali. In materia di fiscalità le norme dell'UE devono essere decise da tutti gli Stati membri all'unanimità, il che significa che tutte le norme sono state approvate dal governo ungherese.

Turchia: verso nuovi rapporti con l'Unione europea

Dal commercio alla Nato, per decenni il rapporto tra l'UE e la Turchia è stato molto produttivo. Tuttavia, recentemente le relazioni si sono raffreddate a seguito di diversi episodi antidemocratici nel paese, come la chiusura dei media e la carcerazione di giornalisti e, dopo il referendum in Turchia del 16 Aprile che conferisce al Presidente ulteriori poteri, con il rischio di compromettere l'equilibrio politico nel Paese, la situazione ha subito un ulteriore peggioramento.

La Turchia è membro associato della Comunità economica europea dal 1963 e ha chiesto di aderire all'Unione nel 1987. Il riconoscimento ufficiale come Stato candidato all'adesione è avvenuto dopo più di dieci anni, nel

1999, mentre i negoziati sono iniziati nel 2005. Ad oggi solo 16 dei 35 capitoli sono stati aperti e solo uno è stato chiuso.

Nel Novembre del 2016 gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione per chiedere che i negoziati vengano temporaneamente sospesi fino al persistere delle repressioni in Turchia.

Il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha dichiarato in merito: "l'Unione europea non intende in alcun modo chiudere la porta al popolo turco, che rimane nostro amico. Allo stesso tempo non si può guardare altrove quando gli eventi prendono una direzione in disaccordo con i principi della Costruzione europea. La libertà di stampa, la libertà di espressione, sono diritti fon-

damentali per chiunque voglia aderire all'Unione europea e la pena di morte, analogamente, è una linea rossa invalicabile".

Alcuni deputati hanno proposto di adottare una linea ancora più dura, dichiarando che si debba rivedere con la Turchia, e che non è realistico pensare che possa diventare uno Stato membro dell'Unione.

La relatrice del Parlamento sui progressi di adesione della Turchia, Kati Piri (S&D, Olanda), si è invece opposta alla chiusura formale dei negoziati: "in Turchia ci sono milioni di persone che condividono gli stessi valori europei. Milioni di individui che vogliono che l'Unione rimanga l'ancora per le riforme nel loro Paese".

Brevi dall'Europa

Pompei: fondi UE per un fiore all'occhiello del patrimonio europeo

La Commissione ha stanziato 50 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale nel proseguimento dei lavori di conservazione e restauro di questo sito simbolo dell'archeologia italiana. Il pacchetto di investimenti finanziaria sia il consolidamento delle strutture e degli antichi edifici del sito archeologico per ripristinarne il carattere urbano sia la realizzazione di

un sistema di canalizzazione e drenaggio delle acque e di altre opere di restauro e miglioramento, nonché la formazione del personale.

L'UE ha iniziato a sostenere opere di restauro a Pompei nel periodo finanziario 2000-2006, e ha adottato il "grande progetto Pompei", finanziandolo complessivamente con 105 milioni di euro, nel periodo 2007-2013.

La decisione consentirà che il progetto venga completato con i fondi del periodo 2014-2020.

Si prevede che dopo il completamento dei lavori di restauro cofinanziati dalla politica di coesione dell'UE l'antica città romana di Pompei, classificata come patrimonio mondiale dell'UNESCO, accoglierà quasi 200.000 turisti in più ogni anno.



1/7 maggio: Settimana europea della gioventù 2017

Con lo slogan Shape it, move it, be it, è in arrivo l'ottava edizione della Settimana Europea della Gioventù che si terrà a Bruxelles e in tutta Europa dal 1 al 7 maggio 2017. La Settimana Europea della Gioventù mira ad incoraggiare i giovani a modellare il proprio futuro attraverso la partecipazione al dibattito sulle politiche dell'UE in materia di gioventù, a trasferirsi all'estero con le opportunità di mobilità Erasmus+ e a far parte del nuovo Corpo Europeo di So-

lidarietà, che offre ai giovani la possibilità di esprimere la loro solidarietà a favore delle persone più bisognose. A Bruxelles, la Commissione europea organizzerà dibattiti sulle priorità e sugli strumenti delle future strategie dell'UE a favore dei giovani e verranno messe in risalto le storie ispiratrici di persone che hanno apportato cambiamenti nel settore della gioventù e i loro progetti nell'ambito di Erasmus+ per incoraggiare il coinvolgimento di altri giovani. La Setti-

mana Europea della Gioventù 2017 comprenderà una vasta serie di eventi e attività, organizzati in tutti i 33 paesi partecipanti al programma Erasmus+ dell'Unione europea, e le Agenzie nazionali per la gioventù di Erasmus+, in collaborazione con le reti nazionali Eurodesk, saranno incaricate del coordinamento e dell'organizzazione degli eventi.

Per una panoramica sulle attività organizzate in tutta Italia, visitare il sito www.youthweek.it.

BREXIT: il Parlamento UE approva le condizioni

Lo scorso 5 aprile 2017 il Parlamento europeo ha approvato in Plenaria una risoluzione che stabilisce i principi e le condizioni per l'approvazione dell'accordo di uscita del Regno Unito.

La mozione comune è stata appoggiata dai gruppi del Ppe, S&D, Alde, Verdi e Sinistra unitaria. La risoluzione è stata approvata a grande maggioranza con 516 voti a favore, 133 contrari e 50 astensioni. Dal dibattito prima della votazione è emerso un ampio sostegno trasversale per dare priorità alla tutela degli interessi dei cittadini più colpiti dalla Brexit. La

maggioranza dei capigruppo ha anche sottolineato che, mentre è importante che i negoziati si tengano in un clima sereno, l'UE a 27 ha bisogno di restare unita per difendere i propri interessi. Tra le priorità del negoziato i diritti dei cittadini europei, la tutela dell'accordo di pace in Nord Irlanda, il rispetto degli impegni finanziari presi dalla Gran Bretagna nei confronti dell'UE. Qualsiasi accordo al termine delle negoziazioni tra UE e UK avrà bisogno dell'approvazione dei deputati europei.

I deputati hanno ribadito che si dovrà garantire un tratta-

mento equo e paritario ai cittadini UE che vivono nel Regno Unito e ai cittadini britannici che vivono nell'UE, che il Regno Unito non potrà limitare i diritti relativi alla libertà di movimento né potrà cercare di negoziare accordi commerciali con Paesi terzi prima della sua uscita, perché ciò costituirebbe una violazione dei Trattati. Si ribadisce inoltre che il Regno Unito rimarrà un membro UE fino alla sua uscita ufficiale e che ciò comporta diritti, ma anche obblighi, come gli impegni finanziari che potranno protrarsi anche al di là della data d'uscita.

Notizie dal Centro

FESTA DELL'EUROPA 2017

Il 9 maggio 1950, Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano: tale proposta, nota come "Dichiarazione Schuman", è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea. Il 9 maggio è diventata la giornata dedicata alla Festa dell'Europa, un simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno, al motto e alla moneta unica, identifica l'entità politica dell'Unione europea; la Festa dell'Europa è l'occasione per organizzare attività che avvicinano l'Europa ai suoi cittadini ed i popoli dell'Unione fra loro.

Quest'anno ricorre inoltre il 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma, che rappresentano l'atto di avvio del processo di integrazione europea.

Per celebrare queste importanti ricorrenze il Centro Europe Direct Teramo organizza l'evento dal titolo "Note d'Europa: una lettura della storia di 60 anni di integrazione europea accompagnata da musiche di celebri Autori", che sarà l'occasione per ripercorrere le tappe del processo di integrazione europea in maniera coinvolgente, intervallando all'illustrazione storica dei momenti artistici e musicali, con la collaborazione dell'I.S.S. di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga" di Teramo.



ASOC 2017: EVENTI FINALI

Il Centro Europe Direct Teramo ha partecipato attivamente al Progetto "A Scuola di Open Coesione", supportando le scuole nel percorso progettuale, che ha coinvolto gli studenti delle scuole secondarie superiori nello svolgimento di un'attività di monitoraggio sui propri territori a partire dai progetti finanziati con le risorse per la coesione, attraverso l'utilizzo dei dati aperti e l'impiego di tecnologie informatiche e di comunicazione.

I progetti sono stati conclusi con successo e nel mese di maggio il Centro Europe Direct organizza con le scuole partecipanti gli eventi finali del Progetto, nel corso dei quali gli studenti presenteranno le risultanze delle indagini svolte sui propri territori, con l'intervento di esperti dei settori relativi al progetto di monitoraggio scelto.



Awisi

CONCORSO FOTOGRAFICO "MY EUROPE, MY RIGHTS"

Il Gruppo Socialista Europeo nel Comitato delle Regioni (CoR) ha lanciato il suo concorso fotografico europeo annuale dal tema "My Europe, my rights". Tutti i fotografi dilettanti e professionisti sono invitati ad esprimere attraverso le immagini la loro interpretazione di un'Europa dei diritti. Il concorso è riservato ai residenti in uno dei 28 Stati membri UE e di almeno 18 anni.

Una giuria presieduta da un membro del Comitato delle Regioni e composta da professionisti nel settore della fotografia selezionerà 3 vincitori che riceveranno attrezzatura fotografica di loro scelta e un viaggio di tre giorni a Bruxelles per due persone.

E' prevista inoltre una votazione pubblica per selezionare il vincitore del premio pubblico che riceverà attrezzatura fotografica per un valore di 500 euro. La cerimonia di premiazione è prevista per l'ultimo trimestre del 2017.

Scadenza: 30 giugno 2017

#EUSOLIDARITYCORPS PHOTO COMPETITION

#EUSolidarityCorps Photo Competition è un concorso fotografico lanciato dalla Commissione Europea che invita singoli e organizzazioni a condividere il proprio concetto di "solidarietà".

Per partecipare, i candidati possono presentare fino a tre foto che illustrino il significato di "solidarietà", accompagnate da una descrizione. Sono permessi piccoli ritocchi alle foto (tagli, correzioni di colori, etc.), ma è preferibile evitare modifiche pesanti o effetti speciali. Le foto migliori verranno giudicate attraverso una votazione pubblica.

Il vincitore riceverà dei voucher di viaggio per un valore di 500 euro.

Scadenza: 8 Maggio 2017, mezzanotte.

SUMMER SCHOOL RENZO IMBENI

E' aperta la selezione degli studenti per la Summer School Renzo Imbeni, che si svolgerà a Modena dall'8 al 12 settembre 2017. "Ripensare l'Unione europea a sessant'anni dai Trattati di Roma" è il tema della V edizione del corso di formazione avanzata sull'Unione europea. Il corso si rivolge a 30 giovani laureati e laureandi che avranno l'occasione di incontrare figure accademiche di alto profilo, referenti politici e istituzionali di grande rilievo, think tanks europei ed esponenti della società civile, in un percorso di studio e approfondimento che combina i fondamenti teorici con prospettive di analisi concrete.

Al termine del corso verranno erogate due borse di tirocinio dell'ammontare di 5 mila euro ciascuna da svolgere nel corso del primo semestre 2018 presso il Parlamento europeo a Bruxelles.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.comune.modena.it/summerschool

FOOD SUSTAINABILITY MEDIA AWARD

Quanti sono consapevoli che le scelte alimentari incidono sui cambiamenti climatici? La produzione di cibo genera infatti il 31% delle emissioni di gas serra, mentre il riscaldamento influisce per il 23,6% e i trasporti per il 18,5%.

Con la finalità di far emergere alcuni aspetti poco noti della sostenibilità alimentare, la Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), in collaborazione con la Fondazione Thomson Reuters, ha lanciato il premio Food Sustainability Media Award per evidenziare i paradossi del sistema alimentare mondiale.

Il premio è rivolto a giornalisti, bloggers, freelance e singoli che presenteranno i loro lavori, inediti o meno, sul tema della sostenibilità alimentare.

Il premio internazionale si divide in tre categorie: Giornalismo scritto; Video; Foto.

Per ogni categoria verrà premiato un lavoro inedito e uno già pubblicato. In palio 10.000 euro per i lavori già pubblicati. I vincitori dei lavori inediti saranno invece premiati con un viaggio per partecipare ad un corso sulla sostenibilità della produzione di cibo.

Scadenza: 31 Maggio 2017.

<http://www.goodfoodmediaaward.com/>



Bandi

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG CBC "ITALIA - CROAZIA" - PROGETTI STANDARD



Sono aperte le candidature al 1° bando per progetti Standard di Interreg Italia-Croazia.

Gli Assi prioritari su cui verte il bando sono i seguenti:

- **Asse prioritario 1: Innovazione Blu**
Obiettivo specifico 1.1.: Valorizzare le condizioni per l'innovazione nei settori rilevanti della "blue economy" all'interno dell'area di cooperazione.
- **Asse prioritario 2: Sicurezza e Resilienza**
Obiettivo specifico 2.1: Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di misure di adattamento generanti effetti specifici all'interno dell'area del programma.
Obiettivo specifico 2.2.: Aumentare la salvaguardia dell'area di programma da calamità naturali e di origine umana.
- **Asse prioritario 3: Patrimonio ambientale e culturale**
Obiettivo specifico 3.1: Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato;
Obiettivo specifico 3.2: Contribuire a proteggere e salvaguardare la biodiversità nel bacino Adriatico
Obiettivo specifico 3.3: Migliorare le condizioni qualitative ambientali del bacino Adriatico (mare e costa) attraverso tecnologie innovative e approcci sostenibili.
- **Asse prioritario 4: Trasporto marittimo**
Obiettivo specifico 4.1: Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto e dei nodi marini e costieri, promuovendo la multimodalità nell'area del programma.

I soggetti proponenti possono essere enti pubblici locali, regionali e nazionali, enti governati da diritto pubblico con sede nei territori eleggibili.

Possono partecipare come partner anche enti privati e organizzazioni internazionali con le seguenti restrizioni:

- negli Assi 1 e 3 possono partecipare enti privati e imprese ma solo in caso di PMI
- nell'Asse 2 gli enti privati sono ammissibili ma non le imprese
- nell'Asse 4 sono ammissibili anche le imprese di qualunque dimensione.

Il partenariato dei progetti Standard deve essere composto da almeno 4 soggetti di cui almeno uno croato e uno italiano.

I territori eleggibili sono:

Italia: province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce.

Croazia: Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska, Karlovačkazupanija.

La durata massima ammissibile per progetto è di 30 mesi.

Il budget totale stanziato per il finanziamento di progetti Standard nel 1° bando è di 63,2 milioni di EUR. Il contributo FESR per ciascuno progetto deve essere compreso tra 500.000 e 3 milioni di EUR a copertura di max. l'85% dei costi totali di progetto.

Scadenza: 19 giugno 2017

<http://www.italy-croatia.eu/call-proposal/how-apply>

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG CBC "ITALIA - CROAZIA" - PROGETTI STANDARD+

Sono aperte ufficialmente le candidature al 1° bando per progetti Standard+ Interreg Italia-Croazia.

I progetti Standard+ hanno lo scopo di capitalizzare i risultati di progetti realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013 e di sfruttare il potenziale delle reti e delle partnership esistenti attraverso azioni pilota. In particolare, ci si aspetta la partecipazione di enti partner croati e italiani che hanno già collaborato in progetti IPA o CTE e che hanno mostrato esperienza e affidabilità.

Gli Assi prioritari su cui verte il bando sono i seguenti:

- **Asse prioritario 1: Innovazione Blu**
Obiettivo specifico 1.1.: Valorizzare le condizioni per l'innovazione nei settori rilevanti della "blue economy" all'interno dell'area di cooperazione.
- **Asse prioritario 2: Sicurezza e Resilienza**
Obiettivo specifico 2.1: Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di misure di adattamento generanti effetti specifici all'interno dell'area del programma.
Obiettivo specifico 2.2.: Aumentare la salvaguardia dell'area di programma da calamità naturali e di origine umana.
- **Asse prioritario 3: Patrimonio ambientale e culturale**
Obiettivo specifico 3.1: Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato;
Obiettivo specifico 3.2: Contribuire a proteggere e salvaguardare la biodiversità nel bacino Adriatico
Obiettivo specifico 3.3: Migliorare le condizioni qualitative ambientali del bacino Adriatico (mare e costa) attraverso tecnologie innovative e approcci sostenibili.
- **Asse prioritario 4: Trasporto marittimo**
Obiettivo specifico 4.1: Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto e dei nodi marini e costieri, promuovendo la multimodalità nell'area del programma.

I soggetti proponenti possono essere enti pubblici locali, regionali e nazionali, enti governati da diritto pubblico con sede nei territori eleggibili.

Possono partecipare come partner anche enti privati e organizzazioni internazionali con le seguenti restrizioni: negli Assi 1 e 3 possono partecipare enti privati e imprese ma solo in caso di PMI; nell'Asse 2 gli enti privati sono ammissibili ma non le imprese; nell'Asse 4 sono ammissibili anche le imprese di qualunque dimensione.

Il partenariato dei progetti Standard+ deve essere composto da almeno 3 soggetti di cui almeno uno croato e uno italiano appartenenti al consorzio del progetto precedentemente finanziato.

I territori eleggibili sono:

Italia: province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce.

Croazia: Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska, Karlovačkazupanija.

Il budget totale stanziato per il finanziamento di progetti Standard+ nel 1° bando è di 15 milioni di EUR.

Scadenza: 10 maggio 2017

<http://www.italy-croatia.eu/call-proposal/how-apply>

ERASMUS+**Programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport - Bando generale 2017**

Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Progetti strategici di SVE
- Eventi di ampia portata legati al SVE
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Scadenze:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: 2 febbraio 2017
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Progetti strategici di SVE: 26 aprile 2017
- Eventi di ampia portata legati al SVE: 5 aprile 2017
- Diplomi di master congiunti: 16 febbraio 2017

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 29 marzo 2017
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 9 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 marzo 2017

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 23 febbraio 2017

Sport

Per tutte le azioni: 6 aprile 2017

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it



EUROPA CREATIVA

Europa Creativa è il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020 e sostituisce i precedenti programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus. I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio culturale europeo estremamente ricco e diversificato e svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui l'Europa si sforza di uscire dall'attuale crisi economica, aiutando a creare crescita e occupazione. Tuttavia, pur avendo registrato negli ultimi anni tassi di crescita superiori alla media in molti Paesi, questi settori devono far fronte a sfide e difficoltà particolari.

Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- Aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- Permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- Facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti che diventerà operativo dal 2016, al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Gli obiettivi generali del Programma Europa Creativa sono:

- Proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- Rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- Sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transazionale e internazionale;
- Promuovere la circolazione internazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transazionale degli operatori;
- Rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni del settore culturale e creativo;
- Sostenere la cooperazione politica transazionale per favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico, nuovi modelli imprenditoriali e di gestione.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea.

Bandi aperti:

[SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE DI FILM NON NAZIONALI - LA DISTRIBUZIONE SISTEMA CINEMA SELETTIVO - BANDO EACEA 19/2016](#)

Scadenza: 14/06/2017

[SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE - BANDO EACEA 23/2016](#)

Scadenza: 30 maggio 2017

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding_en

HORIZON 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei.

CHI PUÒ PARTECIPARE:

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER)
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bio-economia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR), le cui attività mirano a fornire un sostegno scientifico e tecnico integrato all'elaborazione delle politiche dell'UE.
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET), con un ruolo cruciale nel combinare ricerca, istruzione e innovazione eccellenti per integrare il triangolo della conoscenza.

Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro.

L'ammontare delle risorse specificamente destinate alle tre priorità è il seguente:

- priorità "Eccellenza scientifica": 27,8 miliardi di euro;
- priorità "Leadership industriale": 20,2 miliardi di euro;
- priorità "Sfide per la società": 35,8 miliardi di euro.

Per consultare tutte le call attive:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/index.html>



Horizon 2020
European Union Funding
for Research & Innovation



PROGRAMMA COSME 2014-2020

Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, i cui obiettivi sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

Link ai bandi attivi:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Bandi aperti:

CALL PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI CLUSTER E RETI DI BUSINESS - COS-CLUSINT-2016-03-01

Il bando, con un budget di oltre 5,7 milioni di euro, intende promuovere la collaborazione transnazionale tra cluster e reti di business, supportando partenariati strategici con interessi nei Paesi terzi, coinvolgendo organizzazioni interessate a definire e gestire l'European Strategic Cluster Partnership-Going International (ESCP-4i). L'invito è rivolto a cluster e reti di business, pubblici e privati, aventi sedi nell'Ue e nei Paesi che aderiscono al programma COSME.

Le domande devono essere presentate da consorzi composti da almeno tre diversi cluster e reti di business.

Il contributo europeo massimo ammonta al 75% delle spese ammissibili.

Scadenza: 23 maggio 2017 ore 17.00 (ora locale di Bruxelles)

CALL PER SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI TURISTICI TEMATICI TRANSAZIONALI LEGATI ALLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE - COSTOURCCI-2017-3-03

Il bando mira a cofinanziare progetti che promuovono e sviluppano prodotti turistici transnazionali connessi specificamente al settore "Industrie Culturali e Creative" (ICC), sotto-ambito del tema "patrimonio culturale".

Il prodotto turistico transnazionale deve essere concepito e strutturato attorno ad un tema comune relativo al patrimonio culturale europeo e deve utilizzare la tecnologia delle ICC per promuovere e migliorare l'esperienza dei visitatori.

Gli impatti attesi dei progetti finanziati sono:

- migliorare la competitività del settore turistico;
- migliorare le competenze digitali e di gestione elettronica e la capacità di utilizzare le opportunità offerte dagli strumenti digitali;
- consolidare il dialogo tra soggetti pubblici e privati e lo scambio di buone pratiche;
- migliorare la promozione e la visibilità di prodotti turistici unici europei e transnazionali.

Scadenza: 29 giugno 2017 ore 17.00 (ora locale di Bruxelles)

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI COS-EYE-2017-4-01

Il bando è rivolto alle organizzazioni intermediarie, con il fine di espandere e rafforzare la rete esistente di organizzazioni intermediarie che fungono da punti di contatto locale nei Paesi partecipanti e che sono incaricate di selezionare e mettere in relazione gli imprenditori interessati alla mobilità, facilitando lo svolgimento delle attività. Inoltre, gli intermediari promuovono il programma e i suoi benefici a livello locale e nazionale.

Scadenza: 7 giugno 2017 ore 17.00 (ora locale di Bruxelles)

PROGRAMMA "DIRITTI, UGUAGLIANZA, CITTADINANZA"

Sul Portale dei partecipanti sono stati pubblicati i nuovi bandi per il 2017 relativi al programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza". Il programma ha sostituito tre programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero i programmi specifici Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza e le sezioni "Parità fra uomini e donne" e "Diversità e lotta contro la discriminazione" del programma Progress. Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

- Bando REC-RCHI-PROF-AG-2017 Sostegno al capacity-building nel campo dei diritti dei minori

Apertura: 30 marzo 2017

Scadenza: 29 giugno 2017

- Bando REC-RCIT-CITI-AG-2017 per il miglioramento dell'inclusione e della partecipazione sociale e politica dei cittadini «mobili» dell'UE

Apertura: 27 aprile 2017

Scadenza: 29 giugno 2017

- Bando REC-RDIS-NRCP-AG-2017 per il sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom (bando ristretto)

Apertura: 27 aprile 2017

Scadenza: 19 settembre 2017

- Bando REC-RRAC-ONLINE-AG-2017 per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all'incitamento all'odio online

Apertura: 27 aprile 2017

Scadenza: 29 giugno 2017

- Bando REC-RRAC-HATE-AG-2017 per autorità pubbliche sulla prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall'odio e l'incitamento all'odio (bando ristretto)

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- Bando REC-RRAC-RACI-AG-2017 per la prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- Bando REC-RDIS-DISC-AG-2017 per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom

Apertura: 20 giugno 2017

Scadenza: 9 novembre 2017

- Bando REC-RDAP-GBV-AG-2017 per la prevenzione e la lotta contro la violenza di genere e sui minori

Apertura: 27 giugno 2017

Scadenza: 14 novembre 2017

- Bando REC-RDAT-TRAI-AG-2017 per la protezione della privacy e dei dati personali

Apertura: 20 settembre 2017

Scadenza: 11 gennaio 2018

- Bando REC-RGEN-PENS-AG-2017 per azioni mirate a contrastare il divario di genere lungo l'arco della vita (bando ristretto)

Apertura: 3 ottobre 2017

Scadenza: 22 febbraio 2018

Link ai bandi:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/calls/rec-ag-2017.html>





PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA: LIFE

La Commissione europea – DG Ambiente ha pubblicato il bando 2017 del Programma LIFE.

Il programma LIFE persegue in particolare i seguenti obiettivi generali:

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.

Nel perseguire tali obiettivi, il programma LIFE contribuisce allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi e alle finalità della strategia Europa 2020 e delle strategie e dei piani pertinenti dell'Unione in materia di ambiente e di clima.

Gli obiettivi generali sono perseguiti attraverso i seguenti sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma per l'Ambiente;
- b) il sottoprogramma Azione per il clima.

Il sottoprogramma Ambiente prevede tre settori di azione prioritari:

- 1) Ambiente e uso efficiente delle risorse;
- 2) Natura e biodiversità;
- 3) Governance e informazione in materia ambientale.

Il sottoprogramma Azione per il clima prevede tre settori prioritari:

- a) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) Governance e informazione in materia di clima.

Il bilancio totale per le azioni di intervento di progetti nell'invito di quest'anno è superiore a 373 milioni di euro. Di questo sono previsti oltre 290 milioni di euro per il sottoprogramma per l'ambiente e oltre 82 milioni di euro per il sottoprogramma per l'azione climatica. Almeno il 55% delle risorse di bilancio destinate ai progetti sostenuti a titolo di sovvenzioni d'azione nel quadro del sottoprogramma per l'ambiente sarà dedicato a progetti che favoriscono la conservazione della natura e della biodiversità.

Di seguito il riepilogo delle scadenze:

Sottoprogramma per l'ambiente

- LIFE Nature & Biodiversity: scadenza 14 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles
- LIFE Environment & Resource Efficiency: scadenza 12 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles
- LIFE Environmental Governance & Information: scadenza 14 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles

Sottoprogramma Azione per il clima

- LIFE Climate Change Mitigation: scadenza 07 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles
- LIFE Climate Change Adaptation: scadenza 07 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles
- LIFE Climate Governance and Information: scadenza 07 Settembre 2017 ore 16:00 ora di Bruxelles

Info su: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2017/index.htm>

Ente ospitante



Partner



Enti aderenti



Teramo Europa

Newsletter a cura del
Centro Europe Direct
Teramo

Via A. De Benedictis,1
c/o Parco della Scienza
64100 Teramo

Orari di apertura al
pubblico:
da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 15.00 alle 17.00

Telefono
0861-221198

Fax
0861-1750329

Posta elettronica
info@europedirectteramo.it

Sito internet
www.europedirectteramo.it

Seguici su



www.facebook.com/europedirect.teramo



https://twitter.com/europedirectter